

## ALL. 2 MAPPATURA DEL RISCHIO POTENZIALE E DEL RISCHIO RESIDUO

### 1. METODOLOGIA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Dopo aver valutato il sistema dei controlli adattato della Società è possibile, per ogni area di rischio e processo sensibile, individuare il **Rischio potenziale (RP)**, ovvero la stima della possibilità che nelle aree maggiormente esposte al rischio si possa effettivamente verificare la commissione di un reato.

Il **RP** è calcolato moltiplicando il valore che si ottiene da due fattori: "probabilità" e "gravità".

- la **probabilità** è intesa quale potenziale verifica di una fattispecie di reato all'interno di un singolo processo sensibile, e viene calcolato utilizzando un metodo oggettivo di valutazione basato su una sintesi numerica di una pluralità di fattori concorrenti, quali:

- complessità delle operazioni/transazioni a rischio;
- volume operazioni/transazioni a rischio;
- numero di organi e soggetti preposti al compimento delle operazioni/transazioni a rischio.

- la **gravità** è determinata in modo oggettivo sulla base delle sanzioni collegate ai reati previsti dal Decreto, ovvero valutando quale sanzione sarebbe applicabile nel caso in cui si verificasse una fattispecie delittuosa, e quali conseguenze potrebbero scaturire concretamente dalla loro esecuzione.

Nello specifico:

→ sanzioni incidenti sulla sfera economico/patrimoniale dell'Ente (sanzioni pecuniarie e confisca del profitto illecito), (gravità media – valore attribuibile 2)

→ sanzioni incidenti sulla gestione operativa e sulle attività esercitate (sanzioni interdittive). (gravità alta – valore attribuibile 3).

Per tali tipologie di sanzioni, stando alla loro indefettibilità, il parametro minimo applicabile è quello della "gravità media"

La valutazione complessiva del rischio potenziale è determinata con valore massimo di esposizione al rischio pari a 12, secondo i parametri della tabella di seguito riportata:

PROBABILITÀ'	GRAVITA'	RISCHIO POTENZIALE	DESCRIZIONE RISCHIO POTENZIALE
BASSA (1)	MEDIA (2)	2	BASSO
BASSA (1)	RILEVANTE (3)	3	BASSO
MEDIA (2)	MEDIA (2)	4	MEDIO
MEDIA (2)	RILEVANTE (3)	6	MEDIO
ALTA (3)	MEDIA (2)	6	MEDIO
ALTA (3)	RILEVANTE (3)	9	ELEVATO
ALTA (3)	MOLTO RILEVANTE (4)	12	MOLTO ELEVATO

## 2. METODOLOGIA VALUTAZIONE SISTEMI DI CONTROLLI INTERNO

Al fine di prevenire il rischio potenziale, ed evitare la commissione di reati, si rende necessario che l'Azienda adotti un sistema di procedure e protocolli idoneo e adeguato a prevenire il rischio così come identificato.

La valutazione del sistema dei “**controlli preventivi**” risponde appunto a questa esigenza, per verificare l'esistenza, l'idoneità e la funzionalità per ciascuna macro Area sensibile di sistemi di risk control interni. I presidi di controllo adottati dall'Azienda e oggetto di valutazione nella mitigazione del rischio sono i seguenti:

- l'adozione di un codice etico e di comportamento;
- sistema di deleghe e procure;
- procedure, protocolli e regolamenti (della partecipata Apam Esercizio Spa, ove applicabili);
- segregazione dei compiti e delle funzioni;
- adozione di un sistema disciplinare
- rintracciabilità delle attività e delle transazioni;
- sistema organizzativo;
- flussi informativi all'ODV
- sistema di *reporting*, monitoraggio e controllo svolto da funzioni terze *super partes* (funzione auditing interna per il mantenimento del Sistema di gestione Qualità; Internal auditing).

L'obiettivo a cui tende il sistema dei controlli interni preventivi, è quello di “abbattere” il pericolo di integrazione del Rischio Potenziale, ovvero di mantenere lo stesso a livello accettabile (rischio basso).

Il rischio che risulta dalla riduzione del rischio potenziale attraverso l'applicazione di strumenti di prevenzione e controllo è il c.d. “**Rischio Residuo**”, determinabile secondo la seguente modalità di calcolo:

$$\text{rischio potenziale} - (\text{rischio potenziale} * (\text{valutazione globale dei controlli in } \%) = \text{Rischio Residuo}$$

Un controllo pari al 100% porta a zero il rischio residuo, anche se potenzialmente alto.

PUNTEGGIO RISCHIO RESIDUO	DESCRIZIONE RISCHIO RESIDUO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
0<=3	BASSO	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione e da attuare nel lungo periodo
3<=9	MEDIO	Azioni migliorative da programmare e attuare nel medio termine
9<=12	ELEVATO	Azioni correttive necessarie da programmare e attuare con urgenza
> 12	MOLTO ELEVATO	Azioni correttive indilazionabili da attuare nell'immediato.

**Area di rischio 1) Acquisizione, progressione e gestione delle risorse umane**

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	PROBABILITÀ'	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
<b>Conferimento incarichi dell'organo amministrativo e di controllo e dell'incarico di organo di revisione</b> Procedimento di valutazione e verifica	<b>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</b> delitti di criminalità organizzata (artt. 416-bis e 416-ter C.P.)  <b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)	1 Bassa	3 Rilevante	<b>3</b> Rischio Basso	X	X	X	X	X	5	<b>0</b>
<b>Conferimento incarichi interni</b> Procedimento di valutazione e di verifica	<b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)	1 Bassa	3 Rilevante	<b>3</b> Rischio Basso	X		X	X	X	4	<b>0,6</b> Basso

**RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE**

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 1, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<03).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello basso), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 2) Contratti pubblici: appalti di lavori e servizi, e acquisti

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
<b>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara</b> Individuazione elementi essenziali del contratto	<p><b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p><b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p><b>Art. 25 bis D.Lgs. 231/2001</b> falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 473 C.P.)</p> <p><b>Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001:</b> delitti contro l'industria e il commercio (art. 517, 517-ter C.P.)</p>	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
<b>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara</b> Nomina/Designazione dei soggetti preposti alla predisposizione dei capitolati speciali d'appalto	<p><b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p><b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p>	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio		X	X	X	X	4	0,8 Basso
<b>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando</b>	<p><b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p><b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p>	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

<b>di gara</b> Documentazione di gara	mento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)  <b>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</b> delitti di criminalità organizzata (artt. 416-bis C.P.)  <b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)										
<b>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara</b> Procedimento di scelta del contraente	<b>Art. 24 D.Lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)  <b>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</b> delitti di criminalità organizzata (artt. 416-bis C.P.)  <b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)  <b>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
<b>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara</b> Subappalto	<b>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</b> delitti di criminalità organizzata (artt. 416-bis C.P.)  <b>Art. 25 -quinqüesdecies D.Lgs. 231/2001</b> reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)  <b>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso

<b>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara</b> Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)  <u>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</u> delitti di criminalità organizzata (artt. 416-bis C.P.)  <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</u> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)  <u>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
<b>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara</b> Verifica sul rispetto dell'art. 16 del D.lgs. 36/2023 – conflitto di interesse	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</u> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
<b>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara</b> Affidamenti idi incarichi di RUP	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)  <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</u> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
<b>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza previa pubblicazione di bando o senza previa</b>	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode	2 Media	3 Media	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

<b>indizione di gara o con procedura negoziata per affidamenti ex art. 50 C.1 LETT. C) D) E) DEL D.LGS. 36/2023</b> Individuazione elementi essenziali del contratto	<p>informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p><b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b>  Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p><b>Art. 25 bis D.Lgs. 231/2001</b>  falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 473 C.P.)</p> <p><b>Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001:</b>  delitti contro l'industria e il commercio (art. 517, 517-ter C.P.)</p> <p><b>Art. 25 duodeces D.Lgs. 231/2001</b>  impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (con riferimento alla sottoscrizione di contratti di somministrazione di lavoro) (art. 22 comma 12-bis D.lgs. 286/1998)</p> <p><b>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001</b>  reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p>										
<b>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza previa pubblicazione di bando o senza previa indizione di gara o con procedura negoziata per affidamenti ex art. 50 C.1 LETT. C) D) E) DEL D.LGS. 36/2023</b> Nomina/Designazione dei soggetti preposti alla predisposizione tecnica dei capitolati speciali d'appalto	<p><b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b>  indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p><b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b>  Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p>	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio		X	X	X	X	4	0,8 Basso
<b>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza previa pubblicazione di bando o senza previa indizione di gara o con</b>	<p><b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b>  indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode</p>	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

<b>procedura negoziata per affidamenti ex art. 50 C.1 LETT. C) D) E) DEL D.LGS. 36/2023</b> Documentazione di gara	<p>informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p><b>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</b> delitti di criminalità organizzata (artt. 416-bis C.P.)</p> <p><b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p><b>Art. 25 bis D.Lgs. 231/2001</b> falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 473 C.P.)</p> <p><b>Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001:</b> delitti contro l'industria e il commercio (art. 517, 517-ter C.P.)</p>										
<b>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza previa pubblicazione di bando o senza previa indizione di gara o con procedura negoziata per affidamenti ex art. 50 C.1 LETT. C) D) E) DEL D.LGS. 36/2023</b> Procedimento scelta contraente	<p><b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p><b>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</b> delitti di criminalità organizzata (artt. 416-bis C.P.)</p> <p><b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p><b>Art. 25 bis D.Lgs. 231/2001</b> falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 473 C.P.)</p> <p><b>Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001:</b> delitti contro l'industria e il commercio (art. 517, 517-ter C.P.)</p> <p><b>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di</p>	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso



	<p>denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p> <p><b>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001</b> reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p> <p><b>Art. 25 duodeces D.Lgs. 231/2001</b> impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (con riferimento alla sottoscrizione di contratti di somministrazione di lavoro) (art. 22 comma 12-bis D.lgs. 286/1998)</p>										
<p><b>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza previa pubblicazione di bando o senza previa indizione di gara o con procedura negoziata per affidamenti ex art. 50 C.1 LETT. C) D) E) DEL D.LGS. 36/2023</b> Subappalto</p>	<p><b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p><b>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</b> delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p><b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p><b>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001</b> reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p> <p><b>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p> <p><b>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001</b> reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p>	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
<p><b>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza previa pubblicazione di bando o senza previa</b></p>	<p><b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode</p>	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso

<b>indizione di gara o con procedura negoziata per affidamenti ex art. 50 C.1 LETT. C) D) E) DEL D.LGS. 36/2023</b> Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.) <b>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</b> delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.) <b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.) <b>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)										
<b>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza previa pubblicazione di bando o senza previa indizione di gara o con procedura negoziata per affidamenti ex art. 50 C.1 LETT. C) D) E) DEL D.LGS. 36/2023</b> Verifica ex art. 16 D.lgs. 36/2023 – Conflitto di interesse	<b>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</b> delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.) <b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
<b>Affidamento diretto anche senza previa consultazione di più OO.EE. Per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140.000 euro e lavori di importo inferiore a 150.000 euro</b> Iniziativa d'ufficio	<b>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</b> delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.) <b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.) <b>Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001:</b> delitti contro l'industria e il commercio (art. 517, 517-ter C.P.) <b>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.) <b>Art. 25 -quiquiesdecies D.Lgs.</b>	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Elevato		X	X	X	X	5	1,8 Basso

	<b>231/2001</b> reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)										
<b>Affidamento diretto anche senza previa consultazione di più OO.EE. Per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140.000 euro e lavori di importo inferiore a 150.000 euro</b> Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento ai sensi dell'art. 50 lett. a) e b) del D.lgs. 36/2023	<b>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</b> delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)  <b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)  <b>Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001:</b> delitti contro l'industria e il commercio (art. 517, 517-ter C.P.)  <b>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)  <b>Art. 25 -quiquiesdecies D.Lgs. 231/2001</b> reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Elevato		X	X	X	X	5	1,8 Basso
<b>Affidamento diretto anche senza previa consultazione di più OO.EE. Per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140.000 euro e lavori di importo inferiore a 150.000 euro</b> Affidamento lavori	<b>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</b> delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)  <b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)  <b>Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001:</b> delitti contro l'industria e il commercio (art. 517, 517-ter C.P.)  <b>Art. 25 -quiquiesdecies D.Lgs. 231/2001</b> reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)  <b>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Elevato		X	X	X	X	5	1,8 Basso

<b>Esecuzione contratto</b> Subappalto	<p><b>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</b> delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p><b>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</b> delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p><b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p><b>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p> <p><b>Art. 25 -quiquiesdecies D.Lgs. 231/2001</b> reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p>	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
<b>Esecuzione contratto</b> Varianti in corso di esecuzione	<p><b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p><b>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</b> delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p><b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p><b>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p> <p><b>Art. 25 -quiquiesdecies D.Lgs. 231/2001</b> reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p>	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso

<b>Esecuzione contratto</b> Comminatoria di penali	<p><b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa</p> <p><b>Art. 25 D.lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p>	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
<b>Esecuzione contratto</b> Tracciabilità flussi finanziari	<p><b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p><b>Art. 24 ter D.lgs. 231/2001</b> delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p><b>Art. 25 D.lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio</p> <p><b>Art. 25 octies D.lgs. 231/2001:</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita</p> <p><b>Art. 25 -quiquiesdecies D.lgs. 231/2001</b> reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
<b>Esecuzione contratto</b> Verifiche in materia di sicurezza	<p><b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p><b>Art. 25 D.lgs. 231/2001</b> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione (artt. 317, 319-quater, art. 321, art. 322 C.P.)</p> <p><b>Art. 25 ter D.lgs. 231/2001</b> Reati societari (artt. 2635, 2635-bis C.C.)</p>	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

	<b>Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001</b> omicidio colposo, lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro (art. 589 – 590 C.P. commesso con violazione dell'art. 55 D.Lgs. 81/2008)										
<b>Esecuzione contratto</b> Collaudo e verifiche di conformità o certificato di regolare esecuzione (art. 116 D.lgs. 36/2023)	<b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)  <b>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</b> delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)  <b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)  <b>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</b> Reati societari (artt. 2635, 2635-bis C.C.)  <b>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
<b>Proroghe contrattuali</b> (art. 120 co. 10 D.lgs. 36/2023) Istruttoria e verifica della sussistenza dei presupposti	<b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)  <b>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</b> delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)  <b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2

	<p>(artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p><b>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</b> Reati societari (artt. 2635, 2635-bis C.C.)</p> <p><b>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p>										
<p><b>Rinnovo/Ripetizione contrattuale art. 76 co. 6 D.lgs. 36/2023</b> Istruttoria e verifica della sussistenza dei presupposti</p>	<p><b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p><b>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</b> delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p><b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p><b>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</b> Reati societari (artt. 2635, 2635-bis C.C.)</p> <p><b>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p>	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2
<p><b>Affidamento incarichi professionali</b> Procedimento conferimento incarichi</p>	<p><b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p><b>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</b> delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p><b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione in-</p>	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

	debita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)										
<b>Gestione delle controversie transazione ai sensi dell'art. 212 D.lgs. 36/2023</b> Iniziativa d'ufficio o di parte; valutazione del responsabile del procedimento della proposta di transazione dell'aggiudicatario; negoziazione, sottoscrizione della transazione in forma scritta a pena di nullità	<b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.) <b>Art. 24 ter D.lgs. 231/2001</b> delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.) <b>Art. 25 D.lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso
<b>Rispetto della normativa anticiclaggio ex D.lgs. 231/2007 e ss.mm.ii.</b> Verifica di individuazione del titolare effettivo	<b>Art. 25 ter D.lgs. 231/2001</b> Reati societari (art. 2621 C.C., art. 27 D.lgs. 39/2010) <b>Art. 25-octies D.lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.) <b>Art. 25 -quinquiesdecies D.lgs. 231/2001</b> reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso
<b>Rispetto della normativa anticiclaggio ex D.lgs. 231/2007 e ss.mm.ii.</b> Obbligo di conservazione di documenti, dati e informazioni utili a prevenire, individuare o accertare eventuali attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo	<b>Art. 25-octies D.lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.) <b>Art. 25 -quinquiesdecies D.lgs. 231/2001</b> reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
<b>Rispetto della normativa anticiclaggio ex D.lgs. 231/2007 e ss.mm.ii.</b>	<b>Art. 25-octies D.lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	2 Media	4 Rilevante	8 Rischio		X	X	X	X	4	1,6



ss.mm.ii. Obbligo di segnalazione delle operazioni sospette	(artt. 648-bis, 648-ter C.P.)  <b>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001</b> reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)			Medio							Basso
--	--	--	--	-------	--	--	--	--	--	--	-------

**RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE**

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 2, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

**Area di rischio 3 ) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
<b>Acquisizione immobili tramite locazione passiva o compravendita immobiliare</b> Stima	<b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)  <b>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001</b> reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
<b>Alienazione mobili registrati, immobili o locazione attiva</b> Stima	<b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)  <b>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)  <b>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001</b> reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
<b>Alienazione mobili registrati, immobili o locazione attiva</b> Procedimento di scelta	<b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)  <b>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</b> Reati societari (artt. 2635, 2635-bis) C.C.)  <b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione in-	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso

	debita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)										
<b>Utilizzo di impianti strutture, locali e immobili di proprietà della Società</b> Procedimento assegnazione	<p><b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p><b>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</b> Reati societari (artt. 2635, 2635-bis) C.C.)</p> <p><b>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p> <p><b>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001</b> reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p>	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso

#### RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 4, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

**Area di rischio 4 ) Richiesta, percezione e gestione di contributi e finanziamenti agevolati erogati da Enti Pubblici locali, nazionali e sovranazionali**

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dei contatti preliminari con gli enti pubblici finanziatori, nazionali e sovranazionali, per l'ottenimento di finanziamenti a fondo perduto e/o a tasso agevolato, contributi o erogazioni pubbliche Selezione	<p><b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 316-ter e art. 640-bis C.P.)</p> <p><b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322, 322-bis, 346-bis C.P.)</p> <p><b>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)</p> <p><b>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</b> reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Predisposizione della documentazione economica e tecnica per la richiesta di finanziamenti pubblici Assegnazione	<p><b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 316-ter e art. 640-bis C.P.)</p> <p><b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322, 322-bis C.P.)</p> <p><b>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</b> reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Ottenimento e	<p><b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in</p>										

<b>successiva gestione del finanziamento Destinazione</b>	<p>danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 316 bis C.P.)</p> <p><b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322, 322-bis C.P.)</p> <p><b>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</b> reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
<b>Rendicontazione all'ente pubblico erogatore in merito all'utilizzo dei fondi ottenuti</b> Procedimento di rendicontazione	<p><b>Art. 24 D.Lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 316 bis C.P.)</p> <p><b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322, 322-bis C.P.)</p> <p><b>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</b> reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000</p>	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
<b>Gestione dei rapporti con i delegati dell'ente pubblico erogante in sede di verifiche ed accertamenti circa il corretto utilizzo del finanziamento, il rispetto delle modalità previste per la realizzazione del progetto e la veridicità di quanto dichiarato in fase di rendicontazione</b> Procedimento di verifica	<p><b>Art. 24 D.Lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 316 bis C.P.)</p> <p><b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322, 322-bis, art. 346-bis C.P.)</p> <p><b>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</b></p>	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

	reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000										
<p style="text-align: center;"><b>RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE</b></p> <p>Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 6, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ <b>basso</b>” (0&lt;=3).  Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello <b>medio</b>), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).</p> <p><u>Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.</u></p>											

**Area di rischio 5 ) Gestione dei rapporti con gli Enti Pubblici competenti per l'ottenimento dei provvedimenti amministrativi necessari per l'avvio della fase di realizzazione delle opere (e.g. progettazione, convenzioni, bonifiche, licenze edilizie).**

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
<b>Presentazione del progetto/pratica edilizia</b> Procedimento di concessione	<b>Art. 24 D.Lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa  (art. 316 ter, art. 640 co.2 n. 1 c.p.)  <b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322, C.P.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso

#### **RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE**

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 7, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

**Area di rischio 6 ) Gestione dei rapporti con gli Enti Pubblici competenti (e.g. Ufficio Igiene, ASL, Vigili del Fuoco, ARPA, etc.), per l'espletamento degli adempimenti necessari per lo svolgimento delle attività di cantiere e di mantenimento dello stesso**

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
<b>Espletamento degli adempimenti normativi relativi al cantiere</b> Procedimento di autorizzazione	<b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso
<b>Richiesta di variazioni in corso d'opera</b> Procedimento di concessione	<b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso
<b>Gestione dei rapporti con gli enti pubblici in occasione della redazione ed approvazione del piano operativo di sicurezza e degli adempimenti previsti dalla normativa in materia</b> Procedimento di autorizzazione	<b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso
<b>Gestione dei rapporti con i funzionari pubblici in occasione delle attività di collaudo degli impianti/immobili e del rinnovo periodico dei certificati di conformità alla normativa di riferimento degli impianti e dei locali gestiti e mantenuti</b> Procedimento di autorizzazione	<b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso
<b>RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE</b>											



Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 8, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ **basso**” ( $0 \leq 3$ ).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

**Area di rischio 7) Gestione dei contratti di vendita e delle concessioni con Clienti Pubblici e Privati**

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
<b>Gestione dei rapporti con l'ente pubblico/ per la definizione/negoziati one del rapporto o delle varianti di concessioni</b> Procedimento di negoziazione	<p><b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p><b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)</p> <p><b>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	<b>8 Rischio Medio</b>		X	X	X	X	4	<b>1,6 Basso</b>
<b>Gestione dei rapporti con funzionari pubblici in occasione della definizione del contratto</b> Procedimento di negoziazione	<p><b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p><b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)</p> <p><b>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	<b>8 Rischio Medio</b>		X	X	X	X	4	<b>1,6 Basso</b>
<b>Gestione dei rapporti con i soggetti privati/ per la definizione/negoziati</b>	<p><b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p>	2 Media	4 Molto	<b>8 Rischio</b>		X	X	X	X	4	<b>1,6</b>

<b>one del rapporto o delle modifiche al contratto</b> Procedimento di negoziazione	zioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)  <b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)  <b>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)		Rilevante	Medio							Basso
<p style="text-align: center;"><b>RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE</b></p> <p>Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 10, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore " <b>basso</b>" (0&lt;=3).          Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello <b>medio</b>), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).  <u>Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.</u></p>											

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
<b>Gestione del contenzioso extra giudiziale e giudiziale (transattivo)</b> Procedimento di transazione	<b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (art. 319-ter comma 1 e comma 2 C.P.)  <b>Art. 25 decies D.Lgs. 231/2001</b> induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziale  <b>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001</b> reati tributari (art. 3 D.lgs. 74/2000)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
<b>Gestione del recupero crediti e dei relativi interessi di mora</b> Procedimento di recupero crediti	<b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (art. 319-ter comma 1 e comma 2 C.P.)  <b>Art. 25 decies D.Lgs. 231/2001</b> induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziale  <b>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001</b> reati tributari (art. 3 D.lgs. 74/2000)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
<b>Nomina dei legali figure ad essi assimilabili e coordinamento della loro attività</b> Procedimento di scelta	<b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</b> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

### RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 12, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “basso” (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la

commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).  
Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 9) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio											
PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione della contabilità generale e in particolare: -rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi ed economici; - corretta tenuta dei rapporti amministrativi con i terzi (clienti/fornitori); -gestione amministrativa, contabile e finanziaria dei contributi e dei finanziamenti agevolati erogati da enti pubblici; - gestione amministrativa e contabile dei fornitori e dei clienti; - accertamenti di tutti gli altri fatti amministrativi in corso d'anno (es. costi del personale, penalità contrattuali, finanziamenti attivi e passivi e relativi interessi, etc.); - verifica dati provenienti dai sistemi alimentanti; Gestione amministrativa contabile	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</u> Reati societari(artt. 2621, 2621-bis comma 1 C.C.)  <u>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)  <u>Art. 25 -quiquiesdecies D.Lgs. 231/2001</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000 (artt. 2 commi 1 e 2 bis, 3, 8 commi 1 e 2-bis, 10, 11 D.lgs. 74/2000)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

Raccolta, aggregazione e valutazione dei dati contabili necessari per la predisposizione della bozza di bilancio civilistico - Predisposizione delle relazioni allegare ai prospetti economici-patrimoniali di bilancio da sottoporre al Consiglio di Amministrazione Redazione documentazione contabile	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</u> Reati societari (artt. 2621, 2621-bis comma 1 C.C. e art. 27 D.lgs. 39/2010)  <u>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)  <u>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000 (artt. 2 commi 1 e 2 bis, 3, 8 commi 1 e 2-bis, 10, 11 D.lgs. 74/2000)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
Gestione degli adempimenti societari presso la C.C.I.A.A. Comunicazione dati	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso
Collaborazione e supporto agli organi amministrativi delle società nello svolgimento delle attività di ripartizione degli utili di esercizio, delle riserve e restituzione dei conferimenti Procedimento di ripartizione/assegnazione	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</u> Reati societari (artt. 2626, 2628, 2629, 2632 C.C.)  <u>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)  <u>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
Gestione adempimenti fiscali e tributari Predisposizione ed invio dei dati telematici all'anagrafe tributaria e pagamento di imposte	<u>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
Gestione adempimenti fiscali e tributari Gestione contabilità,	<u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001</u> reati tributari ex artt. 2 e 8 co. 1 e 2-bis del D.Lgs. 74/2000	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso

fatture attive-passive											
<b>Gestione adempimenti fiscali e tributari</b> Dichiarazioni ed esibizioni di documenti in materia tributaria	<u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001</u> reati tributari ex art 10 del D.Lgs. 74/2000	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
<b>Utilizzo di strumento di pagamento diversi dai contanti</b> Dispositivi volti a consentire l'utilizzo di strumenti di pagamento diversi dai contanti	<u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter C.P.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso

### **RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE**

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 13, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



**Area di rischio 10) Gestione dei rapporti con i Soci, il Collegio Sindacale e l'Organo di Revisione**

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione del rapporto con i Soci, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione relativamente alle verifiche sulla gestione amministrativa, contabile e sul bilancio di esercizio Procedimento di Verifica	<p><b>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</b> Reati societari (artt. 2621, 2621 bis, 2625, 2635, 2635 bis)</p> <p><b>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)</p> <p><b>Art. 25 -quiquiesdecies D.Lgs. 231/2001</b> reati tributari (artt. 2 commi 1 e 2-bis, 3 D.lgs. 74/2000)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	<b>8 Rischio Medio</b>		X	X	X	X	4	<b>1,6 Basso</b>
Custodia delle scritture contabili Custodia documentazione	<p><b>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</b> Reati societari (art. 2625 comma 2 C.C.)</p> <p><b>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)</p> <p><b>Art. 25 -quiquiesdecies D.Lgs. 231/2001</b> reati tributari (artt. 2 commi 1 e 2-bis, 3 D.lgs. 74/2000)</p>	1 Bassa	3 Rilevante	<b>3 Rischio Basso</b>	X	X	X	X	X	5	<b>0</b>
Gestione dei rapporti con i soci in occasione delle richieste di informazioni inoltrate alla Società Rapporto con i Soci	<p><b>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</b> Reati societari (artt. 2621, 2621 bis, 2625, 2635, 2635 bis)</p> <p><b>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</b> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)</p>	1 Bassa	3 Rilevante	<b>3 Rischio Basso</b>		X	X	X	X	4	<b>0.6 Basso</b>

	<b>Art. 25 -quiquiesdecies D.Lgs. 231/2001</b> reati tributari (artt. 2 commi 1 e 2-bis, 3 D.lgs. 74/2000)										
<p style="text-align: center;"><b>RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE</b></p> <p>Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 14, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ <b>basso</b>” (0&lt;=3).            Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello <b>basso</b>), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).  <u>Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.</u></p>											

**Area di rischio 11) Gestione degli adempimenti societari e rapporti con gli Enti coinvolti**

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Predisposizione della documentazione per le delibere dell'assemblea e del consiglio di amministrazione/organo amministrativo e gestione dei rapporti con tali organi Procedimento decisionale	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</u> Reati societari (art. 2636 C.C.)	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione adempimenti connessi con la corretta tenuta dei libri sociali e dei rapporti con i funzionari pubblici preposti Procedimento di verifica	<u>Art. 24 D.Lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)  <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</u> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

**RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE**

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 6, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 12) Pratiche di risarcimento danni

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Determinazione dell'entità del danno/risarcimento Procedimento determinazione danno/risarcimento	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</u> Reati societari (art. 2629 C.C.)  <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X		X	3	2,4 Basso
Conclusioni transazioni in materia di risarcimento danni Procedimento determinazione danno/risarcimento	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</u> Reati societari (art. 2629 C.C.)  <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X		X	3	2,4 Basso

**RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE**

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 16, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

**Area di rischio 13) Gestione della salute e sicurezza sul lavoro**

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compitiTracciabilità operazioni	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
<b>Valutazione dei rischi e predisposizione delle misure di prevenzione conseguenti (adempimenti/previsti dal Dlgs. 81/2008 E ss.mm.ii. Procedimento predisposizione D.V.R./DUVRI/Valutazione rischi interferenziali</b>	<b>Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001</b> omicidio colposo, lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro (art. 589 – 590 C.P. commesso con violazione dell'art. 55 D.lgs. 81/2008)	2 Media	4 Molto Rilevante	<b>8 Rischio Medio</b>	X	X	X	X	X	5	0
<b>Gestione attività soggette a controllo di prevenzione incendi</b> Gestione	<b>Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001</b> omicidio colposo, lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro (art. 589 C.P. commesso con violazione dell'art. 55 D.lgs. 81/2008)	2 Media	4 Molto Rilevante	<b>8 Rischio Medio</b>	X	X	X	X	X	5	0
<b>Gestione emergenze legate al rischio biologico</b> Gestione	<b>Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001</b> omicidio colposo, lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 C.P. commesso con violazione dell'art. 55 D.lgs. 81/2008)	1 Bassa	4 Molto Rilevante	<b>4 Rischio Medio</b>	X	X	X	X	X	5	0

**RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE**

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 20, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “**basso**” (0<=3).  
Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad eliminare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).  
Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 14) Adempimenti in materia ambientale e gestione degli adempimenti previsti dal Testo Unico 152/2006

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dello smaltimento rifiuti Procedimento stoccaggio/Conferimento dei rifiuti a terzi	<u>Art. 25 undecies D.Lgs 231/2001</u> Reati ambientali (art.256 commi 1 lett. a) e 6 primo periodo, 258 comma 4 secondo periodo, 259 comma 1 D.lgs. 152/2006)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Detenzione e consumo sostanze lesive dell'ozono stratosferico, utilizzo degli impianti di raffrescamento Produttivo/manutentivo	<u>Art. 25 undecies D.Lgs 231/2001</u> Reati ambientali (artt. 452 bis, 452 ter, 452 quinquies, art. 452 octies, 452 novies, art. 3 comma 6 L. 549/1993)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione scarichi idrici Realizzazione	<u>Art. 25 undecies D.Lgs 231/2001</u> Reati ambientali (artt. 452 bis, 452 ter, 452 quinquies, art. 452 octies, 452 novies, art. 3 comma 6 L. 549/1993)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione emissioni in atmosfera Realizzazione	<u>Art. 25 undecies D.Lgs 231/2001</u> Reati ambientali (artt. 452 bis, 452 ter, 452 quinquies, art. 452 octies, 452 novies, art. 3 comma 6 L. 549/1993)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Interventi di efficientamento per aziende energivore (adempimento ai sensi del d.lgs. 102/14) – aggiornamento diagnosi energetica Procedimento di	<u>Art. 25 undecies D.Lgs 231/2001</u> Reati ambientali (art. 16 D.lgs. 102/2014)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

diagnosi											
<p style="text-align: center;"><b>RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE</b></p> <p>Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 21, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore <b>"basso"</b> (0&lt;=3).  Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello <b>medio</b>), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).  <b>Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.</b></p>											

Area di rischio 15) Gestione sistema informatico

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
<b>Installazione hardware</b> Installazione	<u><b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b></u> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 -ter C.P.)  <u><b>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001</b></u> delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 615-ter, 615-quater, 615-quinques, 617 quinques, 635-bis, 635-ter, 635-quater, 635-quinques C.P.)  <u><b>Art. 25 D.lgs. 231/2001</b></u> Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente pubblico (art. 640-ter C.P.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
<b>Acquisto, Installazione e utilizzo hardware e software</b> Duplicazione – Installazione non consentita	<u><b>Art. 24 D.lgs. 231/2001</b></u> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 -ter C.P.)  <u><b>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001</b></u> delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 615-ter, 615-quater, 615-quinques, 617 quinques, 635-bis, 635-ter, 635-quater, 635-quinques C.P.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	4	0

	<p><b>Art. 25 D.lgs. 231/2001</b>            Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente pubblico (art. 640-ter C.P.)</p> <p><b>Art. 25 novies D.Lgs. 231/2001</b>            delitti in materia di diritto d'autore (art. 171-bis L. 22 aprile 1941 n. 633)</p>										
<b>Comunicazione tramite mezzi informatici aziendali</b> Utilizzo	<p><b>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001</b>            delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 617-quater, 617-quinques, 491-bisC.P.)</p> <p><b>Art. 25 novies D.Lgs. 231/2001</b>            delitti in materia di diritto d'autore (art. 171-bis L. 22 aprile 1941 n. 633)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
<b>Strumenti software e/o hardware</b> Utilizzo	<p><b>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001</b>            delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 615-ter, 615-quater, 615-quinques, 617 quinques, 635-bis, 635-ter, 635-quater, 635-quinques C.P.)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
<b>Documenti informatici</b> Memorizzazione documenti informatici	<p><b>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001</b>            delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 617-quater, 617-quinques, 491-bisC.P.)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
<b>Gestione accessi account e profili</b> Autenticazione	<p><b>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001</b>            delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 615-ter, 615-quater, 615-quinques, 617 quinques, 635-bis, 635-ter, 635-quater, 635-quinques C.P.)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	4	0
<b>Gestione sicurezza dati informatici aziendali e personali</b> Utilizzo di dati aziendali, personali o sensibili	<p><b>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001</b>            delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 615-ter, 617-quater, 617-quinques, 491-bisC.P.)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
<b>Gestione utilizzo dispositivi informatici aziendali</b> Utilizzo	<p><b>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001</b>            delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 615-ter, 615-quater, 615-quinques, 617 quinques, 635-bis, 635-ter, 635-quater, 635-quinques C.P.)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	4	0



### RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 22, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ **basso**” (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

#### Area di rischio 16) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema <i>reporting</i> , monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dei rapporti con i funzionari pubblici e coinvolgimento della società nelle ispezioni in materia di sicurezza, salute, igiene sul lavoro ed in ambito ambientale presso i cantieri della società Procedimento autorizzativo	<b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)  <b>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</b> Reati societari (art. 2638 commi 1 e 2 C.C.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Richieste di provvedimenti amministrativi e delle relative verifiche Procedimento autorizzativo	<b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione dei rapporti, delle comunicazioni e degli adempimenti amministrativi nei confronti delle autorità pubbliche di vigilanza e delle eventuali verifiche ispettive previste dalla normativa di riferimento	<b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)  <b>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</b> Reati societari (art. 2638 commi 1 e 2 C.C.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

Procedimento autorizzativo											
<b>Gestione dei rapporti delle comunicazioni e degli adempimenti amministrativi nei confronti delle autorità pubbliche di vigilanza e delle eventuali verifiche ispettive previste dalla normativa di riferimento</b> Procedimento autorizzativo	<b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)  <b>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</b> Reati societari (art. 2638 commi 1 e 2 C.C.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
<b>Gestione delle comunicazioni alle autorità competenti in materia di assunzione/cessazione del rapporto di lavoro e degli adempimenti previdenziali e assistenziali</b> Procedimento di comunicazione	<b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)  <b>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</b> Reati societari (art. 2638 commi 1 e 2 C.C.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
<b>Gestione dei rapporti con funzionari della Direzione delle Entrate in caso di verifiche fiscali</b> Procedimento di verifica	<b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)  <b>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</b> Reati societari (art. 2638 commi 1 e 2 C.C.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
<b>Gestione dei rapporti con le Forze dell'Ordine ( Guardia di Finanza, Polizia di Stato, ecc), o altre Autorità pubbliche (Ministeri, Autorità di vigilanza, etc..) in occasione di accertamenti, verifiche, ispezioni</b> Procedimento ispettivo	<b>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</b> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)  <b>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</b> Reati societari (art. 2638 commi 1 e 2 C.C.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

#### **RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE**

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 25, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ **basso**” ( $0 \leq 3$ ).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.